



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

GOVERNO ANCORA IN DIFFICOLTA'

Sono trascorse le previste tre settimane da quando, a seguito della rottura verificatasi tra il Pdl e i Finiani, la maggioranza di Governo, di cui è parte determinante anche la Lega Nord, è entrata in fibrillazione. In questo breve lasso di tempo si riteneva che si dovesse chiarire la possibilità che il Governo Berlusconi rimanesse in carica o che, preso atto di alcune decisioni del Parlamento, dovesse intervenire, come da prassi, il Capo dello Stato. Sono passate tre settimane, ed altre ne passeranno, ma la scena politica non si è ancora chiarita, anzi sembra ingarbugliarsi sempre di più.

Dopo l'approvazione da parte dei partiti di maggioranza dei cinque punti indicati dal Presidente del Consiglio in Parlamento: giustizia, Mezzogiorno, fisco, federalismo e sicurezza, sembrava infatti che l'attività parlamentare, in stand bay da molto tempo, riprendesse a pieno ritmo per produrre le riforme a lungo annunciate e mai seriamente affrontate.

Invece, proprio nell'affrontare il primo punto, quello sulla giustizia, lo scontro tra il partito di Fini, Futuro e Libertà, e quello di Berlusconi si è riaperto e ad oggi non si percepisce quale esito potrà avere. In discussione non vi è solo la richiesta del Pdl della reiterabilità del "lodo" Alfano, necessaria per mettere al sicuro da provvedimenti giudiziari chi copre la carica di Presidente del Consiglio anche nelle prossime legislature, richiesta che i finiani respingono con fermezza, ma anche alcuni passaggi della riforma che prevedrebbero un maggior controllo dell'Esecutivo su chi esercita l'azione giudiziaria.

La diversità di vedute su temi così importanti e apparentemente inconciliabili, indurrebbe a pensare ad una inevitabile fine della legislatura, ma non sembra sia così, almeno nell'immediato.

Se si eccettua la Lega, che non disdegna il ricorso alle urne o anche ad un breve periodo da passare all'opposizione certa di un suo successo elettorale, tutti gli altri partiti, di maggioranza e di minoranza, cercano di ritardarle, alcuni per prepararsi meglio e definire possibile alleanze, altri per superare l'attuale impatto negativo col proprio elettorato a seguito anche di fatti di cronaca recenti non proprio esaltanti che hanno coinvolto ancora una volta il Presidente del Consiglio.

Inoltre vi è un'opinione maggioritaria in Parlamento che intende modificare la legge elettorale prima del ricorso alle urne per consentire anzitutto all'elettore di poter scegliere e votare i propri candidati, che, attualmente, sono indicati dalle segreterie di partito. In questo coacervo di posizioni e di interessi di bottega contrastanti, a pagarne le conseguenze è però il Paese che avrebbe bisogno invece non solo di una guida sicura al Governo, ma anche di una coesione tra le forze politiche, sociali e produttive per affrontare con determinazione una crisi di cui si dice sempre che si sta superando, ma che vede ancora una disoccupazione dell'11% e una fascia di povertà che si allarga sempre di più. Se però un tale risultato non è possibile ottenerlo è giusto che cessi l'accanimento terapeutico nel tenere assieme forze che divergono non su piccole questioni, ma su principi fondamentali dell'azione di Governo. Le diverse posizioni infatti sull'equilibrio dei poteri dello Stato emerse a più riprese tra il Presidente della Camera, garantista dei principi costituzionali che sanciscono la forma parlamentare della nostra Repubblica, e la deriva presidenzialista a cui tende il Presidente del Consiglio, non sembra possano coesistere e quindi, prima o poi, entrano in collisione.

E' meglio allora tornare al voto, ma non con programmi generici, bensì chiarendo all'elettore il perché di coalizioni diverse e su cosa intendono legiferare per poi, nel rispetto dei principi democratici, tornare al consenso delle urne.

20° Rapporto Caritas-Migrantes

Circa 5 milioni gli immigrati regolari. In Lombardia il maggior numero

■ Il 26 ottobre scorso Caritas Italiana e Fondazione Migrantes hanno presentato l'ultimo rapporto che fotografa il fenomeno migratorio nel nostro Paese. I dati di sintesi ci dicono che attualmente gli immigrati nel nostro Paese sono circa 5 milioni, che negli ultimi 20 anni sono aumentati di 20 volte e che nell'ultimo biennio si è avuto un incremento di circa un milione. Altro dato riassuntivo riguarda gli irregolari che, secondo quanto viene riportato nel documento, si stima siano 500-700mila.

Quanto alla dislocazione degli immigrati regolari risulta che uno su quattro vive in Lombardia (982.225; 23,2%). Roma (405.657) perde il primato di provincia col più alto numero di immigrati a vantaggio di

Milano (407.191). Il dossier Migrantes, che a differenza dell'Istat, include anche tutte le persone regolarmente soggiornanti ma non ancora iscritte all'anagrafe evidenzia come la comunità straniera più numerosa in Italia si confermi quella romana (21%), seguita dall'albanese (11%), la marocchina (10,2%).

In Lombardia vive il 23,2% degli immigrati (982.225); poco più di un decimo nel Lazio (497.940; 11,8%). Segue il Veneto (480.616; 11,3%) e l'Emilia Romagna (461.321; 10,9%).

I minori sono quasi un milione, il 22%; sono il 24,5% in Lombardia e il 24,3% in Veneto; il valore più basso si ha nel Lazio e in Campania (17,4%) e in Sardegna (17%). I nuovi nati da entrambi i genitori stranieri nel

corso del 2009 sono 77.148 di cui 21mila in Lombardia; queste nascite incidono per il 13% su scala nazionale e per più del 20% in Emilia Romagna e Veneto. Se si aggiungono altri 17.000 nati da madre straniera e padre italiano, l'incidenza sul totale dei nati in Italia arriva al 16,5%.

Tra questi molti sono ormai di seconda generazione e quindi sono nati in Italia.

A tal proposito il rapporto ritiene non appropriata la definizione di "straniero" avendo anche frequentato diversi ordini di scuola nei paesi di residenza.

A tal proposito il Presidente dell'Unaie, on. Franco Narducci, ha dichiarato: "Credo che sia doveroso procedere a modificare la legge sulla cittadinanza per calibrare lo

segue a pag. 2

Galleria del S. Gottardo: cade l'ultimo diaframma

Lunga 57 Km. entrerà in funzione nel 2017

■ La politica dei trasporti sostenibile iniziata dalla Svizzera negli anni ottanta e fondata sul trasferimento del massimo volume di traffico dalla strada alla rotaia, ha avuto un altro importante successo il 15 ottobre scorso con la caduta, dopo 11 anni di lavoro, del diaframma tra Faedo e Sedrun della nuova galleria di S. Gottardo.

La sua utilizzazione è prevista per il 2017, ma tale data potrebbe anche essere anticipata essendo i lavori finora portati a termine in anticipo su quelli previsti.

Quando entrerà in funzione con i suoi 57 chilometri risulterà la più lunga al mondo e ridurrà notevolmente il tempo di percorrenza tra le più importanti città d'Europa.

Il San Gottardo infatti fa parte del corridoio ad alta velocità che unisce Genova e il Mediterraneo con Rot-



Cade il diaframma dell'ultimo tratto della galleria del Gottardo.

terdam e il Mare del Nord e che passa per la Svizzera: 1.400 chilometri di binari su cui sfrecceranno treni passeggeri da 250 km/h e dove il trasporto merci potrebbe finalmente vincere sui tir e sull'inquinamento.

I tempi di viaggio Tta Milano a Zurigo passeranno da 3 ore e 41 a 2 ore 41 e da Roma ci vorranno 6 ore e mez-

za, 5 ore da Torino, 8 da Napoli. Quando poi nel 2019, si aprirà la galleria di base del Monte Ceneri, il risparmio di tempo sarà ancora maggiore.

La galleria è formata da due tubi principali che corrono paralleli a 40 metri di distanza e numerosi cunicoli di sicurezza, di ventilazione

segue a pag. 2

20° Rapporto Caritas-Migrantes

(segue da pagina 1)

ius sanguinis con lo ius soli in modo che chi è nato sul suolo italiano e vive l'italianità sentendola propria possa anche essere cittadino in modo che alla sua identità culturale possa corrispondere una identità giuridica". Nel capitolo "L'immigrazione e la crisi economico-occupazionale" si sostiene che "a predisporre negativamente la popolazione verso la presenza immigrata sono gli effetti della crisi mondiale"

cioè il crollo della produzione e degli investimenti, e quindi dell'occupazione.

Ma, si aggiunge, "alla luce degli effetti della crisi bisogna chiedersi se gli immigrati, che contribuiscono alla produzione del Prodotto interno lordo per l'11,1% (stima 2008), siano il problema o non piuttosto un contributo per la sua soluzione.

Importanti anche le annotazioni riguardanti l'effetto

criminalità ed i timori degli italiani che, secondo il rapporto, dipendono in prevalenza da altri fattori, considerato che: la criminalità in Italia è aumentata in misura contenuta negli ultimi decenni, nonostante il forte aumento della popolazione straniera, e addirittura è andata diminuendo negli anni 2008 e 2009 e il ritmo d'aumento delle denunce contro cittadini stranieri è molto ridotto rispetto all'aumento della loro presenza, come ha dimostrato in merito il Rapporto del Cnel.

Continua la chiusura delle sedi consolari

Le proteste di Micheloni e Narducci

■ Nello scorso mese di giugno tutte le associazioni che fanno parte dell'UNAIE (Unione delle Associazioni Immigrati ed Emigrati) avevano inviato una lettera al Ministro degli Esteri per chiedere una modifica alle decisioni assunte di chiusura di numerose sedi consolari europee evidenziando il disagio per i nostri connazionali all'estero che tale decisione avrebbe provocato. Dopo alcuni mesi, di recente è pervenuta una articolata risposta a firma del Vice Direttore Generale Min. plen. Renato Varriale con la quale si chiariscono le motivazioni delle decisioni da parte del Ministero dovute soprattutto ad una razionalizzazione della rete consolare ed al contenimento della spesa pubblica e si sostiene che esse non determineranno effetti negativi in quanto alla chiusura di alcune sedi si supplirà con la maggiore efficienza delle altre. Intanto il progetto iniziale continua e continuano i documenti di protesta per tale politica. Ultimo in ordine di tempo quello degli on.li Micheloni e Narducci. "Abbiamo appreso - scrivono i due parlamentari del PD eletti in Europa- dell'imminente chiusura delle sedi consolari di Lille, Manchester, Liegi, Amburgo e Mons. Ciò significa che il Ministero degli Affari Esteri continua ad andare avanti con il

suo atteggiamento poco costruttivo nei confronti delle comunità italiane all'estero, ignorando completamente ogni intervento parlamentare, ogni proposta di riflessione o alternativa avanzata per porre freno ad una corsa che sembra non avere fine". Dopo aver rilevato che nessun effetto ha prodotto la Risoluzione nr. 8-00050 Narducci - Di Biagio approvata all'unanimità dalla Commissione affari esteri della Camera dei Deputati il 21 luglio 2009 che impegnava il Governo "a riconsiderare le modalità di razionalizzazione degli uffici consolari all'estero" e ad "avviare una consultazione volta al recepimento dell'indirizzo da parte delle competenti Commissioni parlamentari e un coinvolgimento degli organismi di rappresentanza delle nostre comunità all'estero sul dimensionamento futuro della rete diplomatico-consolare italiana nel mondo" Narducci e Micheloni annotano in conclusione del loro documento che "Quest'ultima destrutturazione della rete consolare rappresenterebbe una ulteriore penalizzazione per i connazionali emigrati che costituiscono una risorsa fondamentale del "sistema Italia" nel mondo e andrebbe a creare, di fatto, una situazione di svantaggio per il ruolo dell'Italia nello scenario geoeconomico internazionale".

Galleria del S. Gottardo: cade l'ultimo diaframma

(segue da pagina 1)

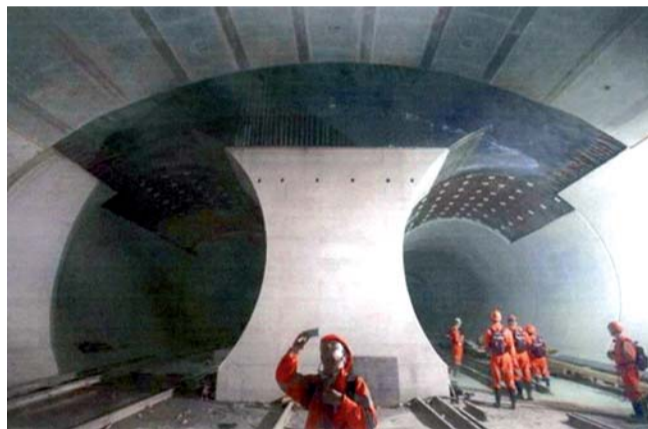
e trasversali per un totale di 153 chilometri.

Gli ostacoli geologici e logistici non sono stati pochi e hanno messo a dura prova le capacità di progettisti, ingegneri e minatori.

Per ridurre i tempi e i costi, si è deciso di effettuare i lavori contemporaneamente in cinque comparti. Più di duemila minatori hanno lavorato 24 ore al giorno in tre turni di otto ore.

Mentre tra Faido e Sedrun cade l'ultimo diaframma, in altri settori della galleria i lavori sono già molto avanzati. In alcuni comparti si sono già portati a termine i lavori di rivestimento della volta ed è in corso la posa dell'infrastruttura ferroviaria.

Per celebrare l'abbattimento del diaframma tra Faido e Sedrun, l'Ufficio dei Tra-



I due tubi che attraversano la galleria.

sporti svizzero ha organizzato a Genova tre giorni di festa e di Convegni. Ad uno di questi ha preso parte l'on. Franco Narducci presidente dell'UNAIE e Vicepresidente della Commissione Esteri della Camera.

Perché quest'opera possa

essere completamente funzionale occorrono collegamenti altrettanto veloci sia a nord che a sud.

In Italia è prevista la realizzazione del valico dei Giovi tra Genova e Milano, ma i lavori non sono ancora cominciati.

Fuga di cervelli dal nostro Paese

Il flusso è raddoppiato negli ultimi dieci anni

■ Che tanti nostri giovani ricercatori abbandonano il nostro Paese, che non offre loro possibilità di mettere a frutto le conoscenze e competenze acquisite, è un dato di fatto conosciuto e purtroppo consolidato.

Anzi col trascorrere degli anni la "fuga di cervelli", così ormai viene definito questo fenomeno, diventa sempre più consistente e rende sempre più carente quella indispensabile risorsa umana che produce ricerca ed innovazione.

Di tale fenomeno recentemente si è interessata anche la stampa americana; sul Time infatti è comparso

un articolo con questo titolo: "Arrivederci, Italia: why young italians are leaving" (Arrivederci Italia: Perché i giovani se ne vanno).

Il tema dell'articolo è appunto quello della fuga dei giovani professionisti italiani all'estero e prende le mosse dalla lettera che il direttore generale dell'Università Luiss di Roma, Pier Luigi Celli, ha scritto al figlio, invitandolo a lasciare l'Italia dopo la laurea, perché il nostro non è un Paese in cui si possa vivere "orgogliosamente" e che possa dare ai giovani professionisti le soddisfazioni ed i riconoscimenti altrimenti

possibili all'estero.

Stephen Faris, corrispondente da Roma per il magazine americano, parte da qui, per poi analizzare le storie e le considerazioni di numerosi giovani professionisti espatriati in Cina, a Dubai, negli Usa e in Gran Bretagna, tutti Paesi in cui hanno potuto costruire una carriera di successo.

Da tale reportage e da altre ricerche fatte sull'argomento, risulta che l'Italia ha un flusso verso l'estero di talenti, cui fa da contraltare un flusso quasi inesistente in ingresso, e che tale flusso in uscita è raddoppiato negli ultimi dieci anni.

Un ricordo

■ E' recentemente scomparsa la sig.a Hulda Garcia, moglie di Giacomo Marini, per tanti anni attivo collaboratore del Circolo "Gente Camuna" di Basilea. Qui, dopo il matrimonio, avvenuto nel 1976, sono rimasti ancora per tanti anni, fino al 1997, anno in cui sono rientrati in Italia e messo su casa a Cagno.



Dopo un lungo periodo di infermità, il 17 settembre scorso Hulda è venuta meno. Aveva 91 anni essendo nata in Spagna nel 1919. All'amico Giacomo, anche da questo Notiziario rinnoviamo la sentita partecipazione dell'Associazione.

Legge Tremaglia: si cambia

In Commissione Affari Costituzionale la proposta di modifiche

■ L'esigenza di apportare modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, meglio nota come "Legge Tremaglia" è da tempo condivisa ed ora si apprende che è stata assegnata alla Commissione Affari Costituzionali la proposta di legge dell'onorevole Aldo Di Biagio (Fli) a ciò finalizzata e che essa inizierà l'iter dalla sede referente per poi essere sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari Esteri e Bilancio. Obiettivo dell'iniziativa "intervenire su taluni aspetti di natura organizzativa e procedurale afferenti all'originaria impostazione della legge", anche alla luce "dei recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno coinvol-

to taluni rappresentanti della circoscrizione consolare estera referenti delle comunità italiane oltre confine" che "hanno contribuito ad evidenziare alcune criticità proprie dell'esercizio del diritto di voto per gli italiani residenti all'estero".

Non viene quindi messo in discussione, come inizialmente si temeva il riconoscimento di uno specifico diritto di elettorato attivo e passivo per gli italiani residenti all'estero, ma si avverte la necessità di modificare e rendere più trasparenti le modalità di gestione delle schede elettorali nel passaggio consolato-elettore, e soprattutto le dinamiche attinenti alla stampa del medesimo materiale elettorale.

La proposta di legge, secondo il relatore "intende intervenire anche sulla definizio-

ne del diritto di elettorato attivo e passivo definendo in maniera puntuale e completa i parametri entro cui questo deve ricadere al fine di poter esercitare validamente il diritto riconosciuto dalla legge e quindi garantire la massima sicurezza del procedimento, con le necessarie garanzie per la segretezza, la genuinità e l'efficacia del voto. Di Biagio aggiunge anche che "una riforma di questa legge elettorale deve necessariamente tenere conto anche delle annunciate riforme di elezione dei comitati degli italiani residenti all'estero (Comites) al fine di garantire un medesimo sistema di voto per ambedue gli istituti".

I cinque articoli che compongono il testo sono pubblicati sul sito dell'Associazione www.gentecamuna.it

Indagine di Legambiente su Frane e alluvioni

139 i Comuni bresciani a rischio idrogeologico

■ Con l'arrivo delle piogge è quasi inevitabile che in determinate aree, ed in special modo in quelle di montagna, si verificano frane smottamenti.

Ed ogni volta, superato il pericolo, si deve ricorrere ai ripari con interventi di ripristino e di messa in sicurezza delle aree interessate. Il monitoraggio fatto da Legambiente sullo stato di salute del territorio lombardo, indica in 139 i Comuni bresciani a rischio idrogeologico.

Si tratta di un numero consistente pari al 67% dei comuni della provincia.

Tale dato preoccupante è una minaccia reale per abitanti, case o fabbricati. Le cause sono solo in parte di natura geologica; il pessimo utilizzo che l'uomo ha fatto del territorio ha infatti accresciuto notevolmente il rischio di vedere coinvolti edifici e persone ogni qualvolta le precipitazioni hanno carattere temporalesco.

L'indagine infatti rileva che le abitazioni e le industrie costruite in aree a rischio sono veramente tante; In molti comuni montani in passato si sono costruite case e aziende trop-



Interventi dei Vigili del Fuoco a seguito di frane

po vicino a pendii soggetti a frane e valanghe o spingendosi troppo vicino ai fiumi.

In Valle Camonica il pericolo di dissesti è ancora più consistente sia per la conformazione del territorio in una Valle dai rapidi pendii, percorsi da ruscelli e torrenti che in alcuni momenti acquistano forze distruttive, ma anche per il mancato rispetto nelle costruzioni delle necessarie distanze di sicurezza da fonti di pericolo come l'alveo del fiume Oglio, ormai quasi tutto grave-

mente urbanizzato.

Naturalmente non mancano gli studi per interventi preventivi, ma la carenza di fondi ne impedisce l'attuazione e quindi ci si limita ad intervenire dopo che il disastro è accaduto, fatti salvi alcuni comuni che con le proprie risorse hanno cercato di dare maggiori sicurezze ai propri cittadini.

Si tratta però di percentuali di poco superiori al 25%, mentre per gli altri la valutazione di Legambiente è drasticamente negativa.

I 40 anni dei "Padovani nel Mondo"

Interessanti Convegni sul passato e sul futuro dell'Associazione

■ L'Associazione Padovani nel Mondo ha compiuto 40 anni di attività e la ricorrenza è stata celebrata con un intenso programma il 16 e 17 ottobre scorso con momenti di riflessione sul fenomeno migratorio e di proposte culturali. Il presidente Anil Celio ha introdotto il Convegno "L'emigrazione veneta tra passato e futuro, il ruolo dell'associazionismo" al cui svolgimento hanno portato un importante contributo l'on. Franco Narducci, presidente UNAIE ma anche vice presidente della Commissione Esteri della Camera, l'ass. regionale Daniele Stival e l'ordinario di sociologia dell'Università Cà Foscari Ulderico Bernardi. Altro tema trattato quello su "Emigrazione e nuove mobilità professionali". Nel corso della manifestazione sono stati assegnati i premi ai vincitori del "Premio Giovani Eccellenze Venete".

L'Associazione Padovani nel Mondo fu formalmente costituita nel 1970, con

l'impegno di tenere vivo e fecondo il legame tra gli emigrati padovani ed il loro Paese di origine, svolgendo la più ampia opera di conservazione delle radici storiche e di fare promozione culturale, sociale, economica e di informazione, di formazione e inserimento professionale a favore dei padovani residenti all'estero, in altre Regioni d'Italia e alle loro famiglie, sia direttamente che in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private. I notevoli cambiamenti del fenomeno migratorio hanno imposto una nuova progettualità nelle iniziative come testimonia il "Premio alle Giovani Eccellenze Venete", che punta a valorizzare le eccellenze dei giovani veneti di origine e di adozione.

Anche da questo Notiziario l'Associazione Gente Camuna" esprime il più vivo compiacimento per il traguardo raggiunto e per l'intensa operosità finora svolta e i più sinceri auguri di buon lavoro per gli anni a venire.

Ancora un saluto!



I ragazzi che hanno partecipato alla VI Edizione del "Viaggio di studio in Valle Camonica" sono ormai rientrati quasi tutti ai loro Paesi d'origine, dai quali ci inviano mail di apprezzamento per l'iniziativa, di gratitudine per l'accoglienza ricevuta e di soddisfazione per aver avuto l'opportunità di visitare la valle e le città da cui sono partiti i loro avi e di migliorare la conoscenza della nostra lingua.

Anche l'Associazione esprime soddisfazione per la motivazione e la serietà con cui il gruppo ha partecipato all'intenso programma, riconoscimento questo confermato dai lusinghieri giudizi espressi da quanti hanno avuto modo di incontrarli e conoscerli.

Li salutiamo ancora tutti con questa foto in cui mostrano sorridenti l'attestato di frequenza consegnato loro a conclusione del soggiorno.

Notizie in breve dalla Valle



Chiara Cucchini

• **Chiara Cucchini** ha spento di recente le 100 candeline. Nata infatti a Civate Camuno il 7 ottobre 1910, ha qui festeggiato il ragguardevole traguardo della sua vita. Le sono stati vicini nella casa dove da sempre risiede, figli, nipoti e pronipoti.



Le 100 Candeline di nonna Adele

Anche presso la Residenza per anziani di Temù si è svolta una festa augurale per il traguardo dei 100 anni di **Adele Coatti**, originaria di Canè di Vione. Nel 1960 emigrò in Argentina col marito Giovanni Tomasi, ma dopo circa 10 anni fece ritorno in Valle. Presenti alla festa, oltre al personale della struttura che la ospita, la sorella Giuseppina di anni 97 e i numerosi nipoti, ma anche il rappresentante dell'amministrazione comunale.

• **Gli abiti ispirati agli affreschi cinquecenteschi presenti**



Gli abiti esposti a Brera

sulle pareti dell'Oratorio della Madonna del Carmine di Cervenone sono esposti fino a domenica presso l'Accademia di Brera a Milano per alcuni giorni sono rimasti esposti i costumi realizzati lo scorso anno da donne di Cervenone nell'ambito del progetto **"Una famiglia rivive a Cervenone con gli occhi di Brera"**. I vestiti, ispirati agli affreschi cinquecenteschi presenti sulle pareti dell'Oratorio della Madonna del Carmine, sono custoditi nella Casa museo cervenese.

• Sabato 9 di questo mese, accolto dalle comunità parrocchiali di Angolo e Anfuro, ha fatto il suo ingresso il nuovo parroco don Guido Menolfi, che sostituisce **don Fausto Gregori**, ora parroco di Gianico. Il saluto al nuovo pastore è stato dato nella piazza del municipio da parte del commissario prefettizio Zaira Romano. Il corteo ha poi raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, dove il nuovo parroco insieme al vicario di zona don Danilo Vezzoli e ad altri parroci della Vallecamonica ha celebrato la sua prima messa nella nuova parrocchia.

• **Caduto dal trattore che guidava a seguito dell'urto con un sasso, Piero Zanotti, 58enne di Marone, è stato dallo stesso mezzo travolto riportando gravi lesioni. Ricoverato all'Ospedale di Brescia, nonostante il pronto intervento dei sanitari, ha cessato di vivere il giorno dopo. In pensione da più di un anno**



Piero Zanotti

Piero Zanotti era ben conosciuto in paese.

• **A Pisogne** si è svolta il mese scorso la seconda edizione del mese della cultura. Il tema scelto: **"...lei aspetta e ravviva il fuoco...-passioni, rivolte, attese delle donne"** ha riguardato in particolare il mondo delle donne per focalizzare – ha precisato l'ass. Marina Berlinghieri - l'attenzione sul mondo femminile, proponendo riflessioni che partono dalla cultura di genere tutta al femminile, attraverso un panorama aperto che vede nelle differenze una profonda ricchezza".

• **Il Gruppo Avis di Niardo, fondato nel 1975, ha festeggiato lo scorso mese di ottobre 35 anni di attività Tali**



P. Morosini e M. Farisè

ricorrenze sono occasione per un bilancio dell'attività svolto e con orgoglio il Capogruppo **Pietro Morosini** ha dato notizia che nel 2009 gli avisini niardesi hanno effettuato 169 trasfusioni collocando il Gruppo al secondo posto fra i 17 gruppi che aderiscono alla sezione di Breno. Nel corso della cerimonia, a cui ha preso parte anche segretario provinciale **Mario Farisè** che del Gruppo è stato uno dei fondatori, vi è stata la consegna dei riconoscimenti agli avisini benemeriti.

• Il 16 ottobre scorso le parrocchie di Cervenone e di Losine, lasciate vacanti a seguito della nomina di don Guido Menolfi a parroco di Angolo, hanno accolto il loro nuovo parroco mons. **Angelo Bassi** originario di Ossimo e

con alle spalle un'esperienza sacerdotale non comune. Don Bassi infatti dal 1984 al 2009 ha svolto il ministero come cappellano militare degli Alpini, della Guardia di Finanza e presso il Comando Generale dei carabinieri a Roma. A lui il Vescovo di Brescia mons. Munari ha ora affidato le parrocchie di San Martino e di San Maurizio e il Santuario della Via Crucis.



Don Angelo Bassi

• **Con l'arrivo della stagione autunnale Paspardo, riconosciuta capitale della castagna in Valle, ha organizzato una mostra mercato. Promotori dell'iniziativa l'amministrazione comunale e il Consorzio che si sono avvalsi della collaborazione di Comunità Montana, Bim e Provincia, dell'Ecomuseo «Nel bosco degli alberi del pane» e della Cooperativa Cissva. L'intenso programma, fatto di dimostrazioni, visite, laboratori e degustazioni, ha coinvolto i ragazzi delle scuole ai quali gli operatori del Consorzio hanno tenuto, nei boschi, interessanti lezioni sulla essiccazione e macinazione delle castagne e sulla preparazione di piatti tradizionali.**

• **Puntuale come da tanti anni a Pian Camuno si è svolta la XIV edizione del "Con-**

certo d'Autunno" svoltosi nell'antica chiesa di Santa Giulia. Numeroso e partecipe il pubblico convenuto che ha molto apprezzato le interpretazioni da parte degli artisti di brani musicali molto noti tratti dalle opere dei più famosi compositori italiani e stranieri. Coordinatore del gruppo degli artisti il pianista Alessandro Papale presente al Concerto fin dalla prima edizione.

• **Il Comune di Malegno ha pubblicato il bando per la partecipazione al premio "Mites terram possident", che offre riconoscimenti a persone o associazioni che si sono distinte per un impegno concreto in progetti di solidarietà. I progetti e le azioni suscettibili di un riconoscimento possono avere una collocazione locale, nazionale o addirittura mondiale. La premiazione avverrà il 30 novembre festa di S. Andrea patrono del paese.**

• **Il digitale terrestre** arriva anche in Valle Camonica. nei giorni 8 e 9 novembre, con alcuni mesi di ritardo rispetto agli altri territori della provincia, i 42 comuni camuni, ma anche alcuni del Sebino hanno potuto fruire di questo nuovo modo di ricevere i programmi televisivi, certamente con migliore definizione d'immagine rispetto a prima. Naturalmente questo ha comportato qualche disagio per i possessori di televisore di vecchia generazione per i quali si è dovuto fare ricorso ad appositi decoder.



Il gruppo di artisti protagonisti del Concerto

Breno: Si promuove la raccolta differenziata

In un manifesto l'invito di 5 "testimonia"

■ Ci sono modi e modi per pubblicizzare una iniziativa o un proposta; alquanto originale e si spera efficace quella del Comune di Breno che, volendo promuovere o incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti, ha scelto cinque "testimonial" della cittadina, in rappresentanza di esperienze e professioni diverse.

Il manifesto di lancio di tale azione pubblicitaria raffigura infatti il volto di persone note: la prof.ssa Giuliana Poli, il vigile Massimiliano Ducoi, il direttore dell'eremo dei Ss. Pietro e Paolo di Bienno don Roberto Domenighini, il pediatra Elio Tironi ed il sindaco Sandro Farioglio. Figure che vogliono sensibilizzare, con gli slo-



gan che mostrano, i cittadini di Breno ad un più corretto uso dello smaltimento dei rifiuti. Una serata informativa ha fatto da prologo ad altre iniziative durante le quali è stato distribuito ai il necessario per la separazione dei rifiuti. L'obiettivo dell'iniziativa, che comunque si diffonde

sempre più nei vari Comuni, è di raggiungere una percentuale della differenziata ben al di là del 30% registrato lo scorso anno. Per raggiungere tale obiettivo occorre soprattutto informazione ed è quello che l'Amministrazione ha inteso fare ricorrendo a volti noti della propria comunità.

Angolo Terme: I Pescatori si oppongono alla centrale

La captazione delle acque del Dezzo provocherebbe rilevanti danni ambientali



■ L'Associazione Pescatori di Angolo Terme ha espresso tutte le sue preoccupazioni e la sua contrarietà la richiesta di un'azienda di realizzare sul Dezzo una derivazione delle acque per produrre energia elettrica. La realizzazione di centrali idroelettriche con l'utilizzo di corsi d'acqua non è certo nuova in Valle. A parte la costruzione di grandi invasi agli inizi del secolo scorso, in diversi Comuni i corsi d'acqua sono stati utilizzati per modeste centraline che comunque, oltre a ridurre il ricorso a fonti inquinanti, hanno consentito una riduzione dei costi nelle pubbliche illuminazioni ed anche qualche entrata aggiuntiva. Anche ad Angolo nei mesi scorsi erano stati presentati dei progetti analoghi, ma non avevano avuto le approvazioni necessarie; questa nuova richiesta, come si diceva, ha messo in allarme i pescatori che, in una nota,

inviata all'assessore all'Ambiente della Provincia di Brescia, al commissario prefettizio del Comune di Angolo, all'Arpa Lombardia e all'assessore provinciale alla Caccia e pesca, hanno esposto le proprie osservazioni. L'impianto infatti dovrebbe trovare collocazione nel tratto del fiume dove l'Associazione pescatori ha realizzato un campo di gara di pesca alla trota e un vivaio naturale di trote fario, che, se si riducesse la portata del fiume, subirebbe danni irreversibili.

Altra osservazione riguarda lo scarico delle fogne del paese; non essendo infatti ancora collegate con il depuratore; riducendosi la portata di acqua, si rischia di avere per il paese una fogna a cielo aperto.

Queste considerazioni, si spera che inducano le autorità preposte a non esprimere parere favorevole alla richiesta fatta.

Pisogne: la piccola Giorgia salvata dalla solidarietà

Operata con successo in America, rischiava la cecità

■ La solidarietà di tanta gente ha consentito ad una bambina di pochi mesi di guarire da una di quelle malattie per la cui cura occorre affrontare i "viaggi della speranza". Giorgia è il nome di una bambina nata prematura e per questo i suoi occhi non si erano formati in modo compiuto. Per evitare la cecità l'unica soluzione possibile era l'intervento chirurgico da effettuarsi negli Stati Uniti. I costi dell'operazione erano però insostenibili per la famiglia e allora in molti si sono attivati per superare tali difficoltà. La sensibilità degli amici del Rugby Valle Camonica e il passaparola hanno consentito una

raccolta di fondi e quindi la partenza verso l'America lo scorso mese di agosto. Ora è giunta la notizia di un positivo esito dell'intervento e quindi è comprensibile la gioia dei genitori e di quanti hanno reso possibile l'intervento. Sono state proprio alcune di queste persone a comunicare che i soldi raccolti sono stati di più del necessario, anche grazie all'intervento dell'ASL che ha sostenuto parte del costo dell'operazione, e che quindi essi verranno destinati per le ulteriori visite alle quali si dovrà ancora sottoporre Giorgia, ma anche a finanziare altri progetti per i bimbi.

Breno: I 10 anni di "Malga in piazza"

Occasione per valorizzare i prodotti di montagna

■ La festa della "Malga in piazza", manifestazione per la sensibilizzazione della comunità verso un'attività secolare e di valorizzazione dei prodotti tipici, è giunta quest'anno alla 10ª edizione e Breno ha voluto promuovere una serie di iniziative per meglio festeggiare questa ricorrenza. Nei tre giorni di festa dall'8 al 10 di ottobre, molti i momenti di coinvolgimento della popolazione, ma anche di apprezzata competizione tra i produttori, come la degustazione dei formaggi nel concorso Silter ad opera della commissione giudicatrice dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio a cui ha fatto seguito la premiazione dei vincitori.



L'assessore all'agricoltura Denis Taboni ed il presidente della Pro loco Emanuele Ongaro sono stati i coordinatori della manifestazione

che quest'anno ha proposto anche fiera «Salumi Diversi».

Un convegno tenuto in Piazza S. Antonio ha affrontato l'argomento della valorizzazione dei prodotti tipici, mentre gli stand espositivi sono stati uno stimolante invito agli assaggi.

Soprattutto per interessare i più giovani si sono anche svolte dimostrazioni di lavorazione del latte, di tosatura della pecora e di ferratura del cavallo.

Il clou della manifestazione si è avuto la domenica con la tradizionale manifestazione della transumanza con la sfilata del bestiame di ritorno dagli alpeggi per le vie del paese, la benedizione degli animali.

Cemmo in festa per Madre Annunciata

In preparazione ai 20 anni di Beatificazione

■ In una malinconica sera di ottobre del 1831, così raccontano le cronache del tempo, giunse a Cemmo Annunciata Cocchetti, chiamata da Erminia Panzerini che in questo borgo aveva avviato una scuola per ragazze ed aveva bisogno di una insegnante elementare. Il 10 di ottobre scorso le Suore Dorotee, nel ricordo di quel lontano evento e della loro fondatrice, hanno dato inizio ad una serie di iniziative per ricordare il 20° anniversario della beatificazione di Madre Annunciata avvenuta il 21 aprile del 1991 per volere di S.S. Giovanni Paolo II. Una veglia di preghiera nella cappella del Convento, nella quale è custodita l'urna della Beata, ha dato l'avvio all'anno celebrativo, mentre domenica 10, presieduta dal Vicario zonale don Aldo Mariotti, si è svolta nella Parrocchiale di Cemmo la solenne Celebrazione Eucaristica alla presenza di tantissimi fedeli. Nel pomeriggio un Pellegrinaggio ha "raccontato" "Il viaggio di



una vita", quello di Annunciata che da Rovato, dove era nata il 9 maggio 1880, dopo una breve sosta a Milano, accolta dallo zio dopo la morte della madre, giunge a Cemmo e qui "fu capace di formare donne autentiche e di porsi accanto ai giovani, alle famiglie e ai poveri con passione educativa". In quattro tappe, con partenza da Capodiponte e arrivo alla casa Madre, sono stati poi rappresentati alcuni momenti di quella umile e devota esperienza vissuta. Alla cerimonia hanno preso parte oltre ai parroci di Capodiponte e Cemmo don Fausto Murachelli e don Albino Morosini, anche il sindaco Francesco Manella. A tutte le autorità e ai numerosi fedeli che hanno voluto vivere assieme questo momento di memoria e di preghiera è stato rivolto il saluto e il ringraziamento della Madre Generale suor Lucia Moratti.

La Banda Civica di Capodiponte ha accompagnato la manifestazione.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Pontedilegno: Tragico incidente domestico

Maestro di sci muore cadendo dalla finestra

■ Un tragico incidente domestico ha provocato la morte di Mario Donati, maestro di sci di 69 anni residente a Pontedilegno. La causa è da attribuire alla accidentale caduta da una finestra mentre tintegeva un'anta.

Mario Donati, per anni ha fatto parte della squadra dei maestri dello Sci club di Pontedilegno-Tonale ed era quindi molto conosciuto nell'ambiente sciistico bresciano. La notizia del decesso si è rapidamente diffusa a Pontedilegno e nei paesi vicini destando profondo cordoglio; era infatti molto conosciuto ed apprezzato anche per la sua attiva partecipazione alla



Mario Donati

vita della comunità. Dalla ricostruzione dell'accaduto è risultato che Mario Donati ha iniziato a tintegeare l'anta

della finestra come altre volte aveva fatto. All'improvviso, mentre stava pitturando la parte esterna che dà sul giardino, ha perso l'equilibrio ed è caduto per quattro metri battendo violentemente la testa sul terreno e rimanendo privo di sensi. Dato l'allarme sono giunti sul posto i volontari del paese che hanno praticato i soccorsi rianimatori sino all'arrivo dell'eliambulanza fatta decollare da Sondrio. Gli sforzi dei sanitari di rianimare il paziente sono durati a lungo, ma poi hanno dovuto cedere all'evidenza. Donati lascia nel dolore la moglie Ernesta e i due figli Susanna e Massimo.

Gianico ricorda l'alluvione del 1960

Una targa in Comune per non dimenticare

■ Il 18 settembre 1960 la Valle Camonica tutta subì gli effetti disastrosi di una alluvione che sconvolse interi territori e provocò alcune vittime. Tra i paesi più colpiti sicuramente ci fu Gianico che vide parte del suo abitato raso al suolo dalla furia delle acque che precipitavano dalla Valle Vedetta portandosi dietro enormi macigni, tronchi di alberi secolari e una enorme massa di fango. L'allarme fu dato dallo scampanio delle campane del Santuario della Madonnina, ma non tutti percepirono con immediatezza quanto stava per accadere. Poi fu l'abbandono frettoloso di tutto e la fuga verso luoghi più sicuri.

Quando alcuni giorni dopo si poté avere la visione definitiva di quanto accaduto ci si rese conto che il paese era distrutto e questo messaggio davano i titoli dei giornali dell'epoca: "Un paese spazzato via", "un paese sepolto", si leggeva a caratteri cubitali e non erano certo frasi ad effetto, era la realtà.

A cinquanta anni di distanza quella realtà la comunità di Gianico l'ha rivissuta attraverso la pubblicazione curata da G. Franco Comella e voluta dall'Amministrazione Comunale. La motivazione è sintetizzata nelle parole del sindaco Mario Pendoli riportate nella presentazione: "Tramandare

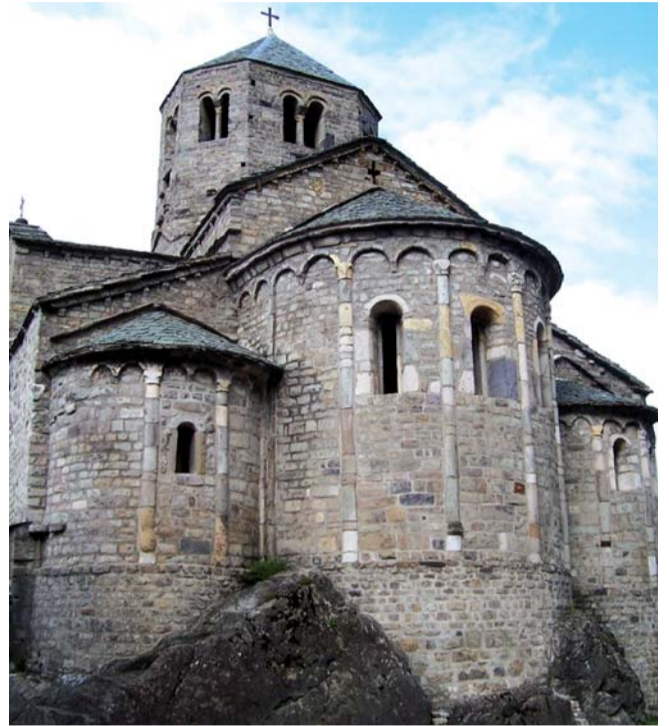
il ricordo di pezzi di storia che hanno caratterizzato la nostra comunità per non dimenticare".

Comella nel richiamare quegli eventi, non dà solo notizie, ma trasmette le paure, gli stati d'animo, le incertezze della popolazione e quasi consente al lettore di percepire quei frastuoni che l'onda distruttiva provocò.

La presentazione della pubblicazione, dal titolo inequivocabile "I giorni del fango" e corredata da numerose foto d'epoca, è stata preceduta dalla inaugurazione di una mostra, da una messa di suffragio e dalla deposizione di una targa ricordo in piazza degli Alpini.

Capodiponte: Convocata l'Assemblea di Camunitas

Illustrate dal Presidente dott. G. Camadini le attività della fondazione



Capodiponte: Il Monastero di S. Salvatore

■ La Fondazione Camunitas, con sede in Breno, ha convocato lo scorso mese di ottobre l'Assemblea degli Aderenti per illustrare le iniziative promosse, realizzate o in corso di predisposizione. L'incontro si è tenuto nel Monastero di S. Salvatore a Capodiponte. La scelta non è casuale; l'edificio infatti, in stile romanico e risalente all'XI secolo, è stato negli scorsi anni acquistato dalla Fondazione e restaurato. Protagonista di tale operazione conservativa è stato il dott. Giuseppe Camadini che, fin dalla sua costituzione, e cioè dal gennaio 1991, presiede la Fondazione. Nel tempio voluto in epoche remote (X-XI sec.) dai monaci di Cluny, i numerosi partecipanti hanno partecipato alla celebrazione della s. messa officiata dal parroco don Fausto Murachelli e da don Franco Corbelli, attuale parroco di Breno, e don Aldo Delaidelli, ora parroco di Roncadelle ma per tanti anni direttore dell'Eremo di Bienno e poi parroco di Edolo, alla quale ha fatto seguito una ampia relazione del dott. Camadini.

Si sono potuti così ripercorrere i quasi 20 anni di intensa attività di ricerca storica e di proposte culturali che, grazie anche alla preziosa collaborazione del segretario dott. Gianclaudio Sgabussi e del ricercatore prof. Oliviero Franzoni, in tale periodo Camunitas ha conseguito.

Riconosciuta dalla Regione Lombardia con Decreto n.11965 del 18 settembre 1991, la Fondazione intende contribuire alla crescita culturale della Valle, e col motto "Camunae gentis humanitas", ha voluto indicare la sua sostanziale vocazione di coerenza ai valori che caratterizzano le popolazioni della Valle Camonica.

In numerosi convegni hanno trovato approfondimento le figure che in modi diversi hanno esaltato nella loro vita questi valori: dai beati Innocenzo da Berzo, Giuseppe e Mosè Tovini al parroco di Cividate Giambattista Guadagnini, al frate malegnese p. Zaccaria Casari, al giornalista cattolico Girolamo Lorenzi originario anche lui di Malegno, a p. Antonio Cistellini. Non si potevano poi ignorare le impegnative ricerche che Camunitas ha reso possibili, come quelle sul Terzo settore, sul Monachesimo in Valle, sull'Emigrazione in Valle Camonica condotta con Gente Camuna, sulle Pievi nel Medioevo.

Tra le iniziative di prossima realizzazione il Convegno a Savio, paese nativo di Bernardino Zendrini (1679-1747), per ricordare questo personaggio che con le sue ricerche scientifiche e con l'applicazione delle sue scoperte venne nominato dalla Repubblica Veneta nel 1720 matematico soprintendente alle acque, fiumi, lagune e ponti.

Bienno: Iniziative per promuovere il turismo religioso

Corsi per la formazione delle guide

■ I motivi religiosi presenti in Valle Camonica e richiamo per un particolare tipo di turismo sono veramente tanti. Occorre però individuare i modi per valorizzarli ed offrirli al visitatore. Di tale esigenza si è fatta carico la Curia bresciana che tramite Don Claudio Zanardini, direttore dell'Ufficio diocesano alla Pastorale turismo e pellegrinaggi, ha provocato un corso di formazione per «guide ai pellegrinaggi» nei luoghi legati ai santi camuni. Essendo ormai imminenti alcune importanti ricorrenze come il 50° di beatificazione del Beato Innocenzo da



Bienno: L'Eremitage dei SS. Pietro e Paolo

Berzo ed il 20° della Beata Annunciana Cocchetti. Hanno avuto così inizio una serie di incontri formativi «Sulla via dei Santi in Valle Camonica». Il ciclo di 9 incontri, tenuti da storici, sacerdoti, studiosi e religiose, è stato illustrato all'Eremitage dei SS. Pietro e Pa-

olo da fra' Serafico Lorenzi, vice postulatore della causa di beatificazione del Beato Innocenzo, da fra' Alessandro Ferrari, Provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Lombardia, da fra' Marcello Longhi, responsabile pastorale vocazionale, da suor Cecilia Signorotto delle Dorotee di Cemmo e da don Claudio Zanardini. Il corso si propone di formare un gruppo di operatori che potranno accompagnare fedeli e visitatori lungo i "cammini di santità". Nel 2011 è previsto un 2° ciclo di formazione e riguarderà in particolare i Beati Giuseppe e Mosè Tovini.

Breno: Ripresi gli scavi in Castello

Nuovi reperti arricchiscono la storia del sito

■ Come abbiamo riportato nel precedente numero di questo Notiziario, il Castello di Breno da qualche mese è oggetto di interventi conservativi e di restauro.

I lavori riguardano in particolare le tre torri e si protrarranno fino al prossimo anno. Contemporaneamente, utilizzando gli scavi per la messa in funzione dell'illuminazione delle mura perimetrali, si procede allo studio di quanto viene recuperato e le sorprese sono veramente tante.

I sondaggi effettuati dall'arch. Maurizio Rossi, per conto della Soprintendenza, hanno portato alla catalogazione di numerosi reperti che ora sono allo studio per una più approfondita conoscenza.

Tra questi è stata rinvenuta una piccola ascia in pietra di color verde, molto resistente e levigata ed in buono stato



Breno: Raccolta di reperti rinvenuti durante gli scavi in Castello

di conservazione. Si tratta, secondo lo studioso, di un reperto di notevole pregio e sicuramente tra i più significativi di quelli rinvenuti in questo importante sito archeologico durante i recenti scavi. Reperto che va

ad aggiungersi ai tanti venuti alla luce durante la campagna di scavi condotta dal prof. Francesco Fedele negli anni '80 non potranno rimanere in loco e faranno bella mostra di sé presso luoghi meglio custoditi.

2ª Edizione di Archeoweeek

Il Festival della Preistoria promuove le risorse culturali della Valle

■ Il Festival della Preistoria ha coinvolti per la seconda volta Enti, Associazioni, Istituzioni della Valle Camonica e dal 18 al 24 ottobre scorso, con una molteplicità di proposte, ha richiamato l'attenzione sulla valorizzazione delle enormi risorse culturali e turistiche che il territorio può offrire. La Comunità Montana, in collaborazione col Centro Camuno di Studi Preistorici e con l'Agenzia turistica di Capodiponte, ha definito il corposo programma che, con le manifestazioni previste, ha coinvolto anche i Comuni di Ceto, Cimbergo, Paspardo e Sonico. Come per la prima edizione dello scorso anno il Festival, pubblicizzato col nome di "Archeoweeek", ha ospitato personaggi noti dello spettacolo, dell'arte, della musica, e ad essi è stato assegnato il compito di fare emergere, con le loro performances artistiche i legami tra la realtà

sociale di oggi e quella del passato fino a risalire alle origini della antropizzazione della valle. Presso la Cittadella Cultura di Capodiponte una mostra di disegni umoristici ha caratterizzato la "camunità" e nei giorni successivi si sono succeduti interessanti intrattenimenti per aggiornare la situazione delle scoperte, sulle migrazioni degli uomini, sui confronti tra l'arte primitiva e moderna, sulle origini biologiche dell'arte con gli interventi dello scienziato Luigi Luca Cavalli Sforza e del prof. Emmanuel Anati, noto archeologo e Direttore del Centro Camuno di Studi Preistorici. Su quest'ultimo argomento ha intrattenuto il numeroso pubblico il famoso critico d'arte Philippe Daverio. A Ceto, con Archeo Caabaret, è stato rappresentato un viaggio nella satira antica interpretato da Debora Caprioglio e Stefano Artissunch.

Raduno del Secondo Raggruppamento

Darfo B.T. e la Valle hanno accolto migliaia di Alpini

■ Il 16 e 17 ottobre scorso la città di Darfo B.T. è stata letteralmente invasa da migliaia di Penne Nere provenienti dalle 19 Sezioni della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Da tempo la Sezione ANA di Vallecamonica si preparava a questo evento alla cui organizzazione notevole è stato il contributo di tutte le Istituzioni, in particolare del Comune di Darfo Boario Terme il cui sindaco Francesco Abondio tanto si è prodigato per rendere il più calorosa possibile l'accoglienza dei tanti ospiti.

Naturalmente la responsabilità maggiore è gravato sul presidente sezionale Giacomo Cappellini che, col supporto dei suoi validi collaboratori, hanno saputo gestire nel migliore dei modi la complessa organizzazione del Raduno che ha avuto il suo clou domenica 17 con la sfilata per le vie cit-



Darfo B.T.: Gli alpini, coi loro gagliardetti, sfilano per la città.

tadine pavesate col tricolore. Nonostante l'inclemenza del tempo migliaia di alpini hanno raggiunto per tempo il luogo dell'ammassamento e, accompagnati dai ritmi delle fanfare, hanno percorso circa tre chilometri del tracciato per confluire nell'area del Centro Congressi dove, sotto una pioggia incessante, si è svolta la cerimonia conclusiva con i saluti delle autorità presenti, con i ringraziamenti del presidente Cappellini e con le applaudite espressioni di apprezzamento per lo svolgimento della manifestazione da parte del Presidente nazionale Corrado Perona. Nei due giorni del Radu-

no molteplici le iniziative che hanno fatto da corollario all'evento e quasi tutte svoltesi presso le Terme di Boario. Tra queste vanno ricordati i concerti dei Cori e delle Fanfare, la mostra fotografica, la riunione dei Presidenti di Sezioni dei delegati del centro Studi delle due Regioni. Naturalmente non è mancato il momento del ricordo e della preghiera con la deposizione di corone presso i Monumenti cittadini e con la solenne celebrazione nella Chiesa della Madonna degli Alpini di Boario, officiata dai Vescovi Emeriti mons. Gaetano Bonicelli e il camuno mons. Giacomo Morandini.

L'Orchestra Vivaldi ha inaugurato la nuova Stagione

A Pisogne un importante Concerto: protagonista il flauto

■ Da qualche anno il patrimonio musicale della Valle Camonica si è arricchito di una nuova ed importante associazione: l'Orchestra "A. Vivaldi" di Valle Camonica. Essa ha un duplice scopo: promuovere la cultura musicale anche nei piccoli centri del vasto comprensorio camuno-sebino, attraverso concerti di musica classica, e valorizzare i giovani talenti della zona, aiutandoli ad intraprendere una carriera professionale nel mondo della musica, per il quale hanno dedicato molti sacrifici e parecchi anni di intenso studio. Dopo una breve pausa estiva, l'Orchestra Vivaldi ha inaugurato la Stagione concertistica invernale con un doppio concerto. Il primo si è tenuto all'Auditorium "San Giovanni" in

Castello di Bocaglio, mentre il secondo si è svolto il 24 ottobre scorso presso la Chiesa Santa Maria, l'antica Pieve di Pisogne. Il ricco repertorio di brani classici e moderni ha avuto come protagonista il flauto suonato dal solista Mario Carbotta, apprezzato sia dal pubblico che dalla critica internazionale per il suo virtuosismo, che ha potuto esprimere al meglio nell'esecuzione de "Il pastore svizzero" brano per flauto e orchestra di Pietro Morlacchi. La concertazione e la direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Silvio Maggiori, docente di clarinetto presso il Conservatorio di Brescia e direttore della Libera accademia "Vivaldi" di Darfo Boario Terme.



L'Orchestra Vivaldi diretta dal m.o Maggiori durante un concerto nel Duomo di Breno.



Il saluto del Presidente Nazionale ANA Corrado Perona.

Malonno: Premiata l'azienda "San Grato"

Riconoscimento internazionale per l'eccellenza dei prodotti

■ Anche in Valle Camonica operano aziende da cui escono prodotti di eccellenza apprezzati in tutto il mondo. Tra queste la "San Grato" di Malonno il cui marchio recentemente ha ottenuto l'importante riconoscimento del premio internazionale Sqep" (Supplier quality excellence program) assegnato dalla Caterpillar in riconoscimento delle capacità di uno stampatore affidabile, di grande qualità e che rispetta i tempi per le consegne. La «San Grato» è infatti un'azienda meccanica specializzata nello stampaggio a caldo di particolari in acciai al carbonio, inox e speciali realizzata dall'industriale piemontese Eligio Fresia nel 1974 soprattutto per fornire bielle allo stabilimento «Om» di Brescia. Oggi lo stabilimento di Malonno si estende su



Il momento della premiazione.

una superficie di circa 25 mila metri quadrati dei quali 12.500 coperti e sono 54 gli addetti alle linee di produzione da cui escono prodotti utilizzati dalle industrie automobilistiche, motociclistiche e anche petrolchimiche più note al mondo come la Renault, il gruppo Peugeot e Citroën, la Daimler e Man, e aziende come la Magneti Marelli. A meglio evidenza re l'importanza dell'azienda bastano le cifre relative alla produzione annua che ha raggiunto nel 2009 22 mila tonnellate, e che si prevede possa raggiungere nel corrente anno le 30 mila.

A Berzo Inf. la festa degli Emigranti della Valgrigna

Davanti al Monumento di Bienno il momento ufficiale

■ Come da alcuni anni l'Associazione degli Emigrati della Valgrigna, costituita da Giulio Morandini una volta tornato da Basilea dopo un lungo periodo di emigrazione ed ora guidata da G. Fanti, ha celebrato la sua festa. Del sodalizio fanno parte i Comuni di Prestine, Bienno, Berzo Inferiore, Comuni che, a rotazione si assumono l'onere organizzativo. Quest'anno è toccato a Berzo Inf., ma il momento di incontro, come sempre, si è tenuto domenica 24 ottobre presso il Monumento all'Emigrante e agli Invalidi del Lavoro che lo stesso Morandini volle far erigere cinque anni or sono a Bienno. Qui, in una giornata fredda e piovosa, dopo la deposizione della corona a ricor-



Bienno: Davanti al Monumento i sindaci di Prestine F. Monchieri, di Bienno G. Pini e di Berzo Inf. S. Damiola. Con loro il Presidente degli Emigrati della Valgrigna G. Fanti.

do di quanti ormai non sono più tra noi, vi sono stati i saluti ai convenuti, tra cui la presidente dell'Associazione Emigrati Camuni sig.a Anna Bettoni, da parte dei sindaci dei tre comuni e del Presidente di Gente Camuna Nicola Stivala. Nella chiesa parrocchiale di Berzo invece la celebrazione della messa officiata da

mons. Rebuffoni che conosce bene il mondo dell'emigrazione essendo stato per dieci anni missionario nelle favelas del Brasile. Al termine, in amicizia e allegria, l'incontro conviviale presso l'Oratorio. Almeno una volta all'anno è bello incontrarsi, ricordare e augurarsi di potersi ritrovare l'anno prossimo.

Onorificenza



■ Giuseppe Cotti, classe 1931, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Dopo la consegna dell'ambito riconoscimento in Prefettura, non poteva mancare l'apprezzamento della comunità di Gianico. Nella sede comunale infatti il sindaco Mario Pendoli, a nome della popolazione, ha voluto esprimere l'orgoglio di vedere un proprio cittadino insignito di tale riconoscimento dal Presidente della Repubblica a testimonianza di una intera vita dedicata

al servizio della comunità in vari settori. Tra i tanti ruoli di responsabilità svolti da Giuseppe Cotti quello di amministratore, di fondatore del Gruppo degli Alpini nel 1966 e di Capogruppo per tanti anni. A lui si deve, tra l'altro, la realizzazione del rifugio di Monte Cimosco a quota 1850 metri di altitudine.

Spedizione umanitaria dall'Alta valle

Gli aiuti consegnati direttamente alle persone bisognose

■ L'Associazione no-profit "Amici in cordata nel mondo" nata nel 1996 tra Pontedilegno e Temù per ospitare nel corso della stagione estiva alcuni bambini provenienti dalle zone colpite dalle radiazioni di Chernobyl, ha ampliato nel corso degli anni il suo raggio di azione. Gli oltre cento membri del sodalizio infatti in questi 15 anni di attività hanno allestito numerosi convogli umanitari carichi di generi alimentari, abbigliamento e materiale scolastico, che sono stati consegnati direttamente dai volontari nelle mani di chi ha bisogno. L'ultima missione è stata svolta alla fine di settembre in Romania dove sono stati portati attrezzi per malati e disabili e anche uno



I volontari consegnano alla parrocchia rumena lo scuolabus.

scuolabus da 24 posti rimesso a nuovo e donato dal Comune di Vione.

La consegna diretta alle famiglie bisognose dà la certezza che il carico è finito nelle mani giuste. La gratitudine di chi riceve, espressa molte volte soltanto da un sorriso è la vera soddisfazione che ripaga questi volontari dall'impegno profuso e dai sacrifici affrontati ed è di stimolo a continuare.

Valle di Savio ricorda Bernardino Zendrini

Presentato il libro sull'illustre scienziato del '700

■ Promosso dal Comune di Savio e dalla Fondazione Camunitas si è tenuto un interessante e partecipato Convegno su Bernardino Mandrini (1679-1747), matematico e "ispettore delle acque" della Serenissima. Dopo i saluti del Sindaco Alberto Tosa che ha ricordato alcuni tratti della vita dell'illustre cittadino nato a Valle il 7 aprile 1679, e per questo giustamente il Convegno si è tenuto in questa frazione del Comune di Savio, e l'intervento del Presidente di Camunitas dot. Giuseppe Camadini che ha illustrato obiettivi e attività del sodalizio nato circa 20 anni or sono, sono intervenuti Oliviero Franzoni e Maurizio Tira. Franzoni, no-

to storico della valle Camonica, a grandi linee ha ripercorso la vita di Bernardino Zendrini soffermandosi in particolare sulla attività di Ispettore delle acque svolta per tanti anni a Venezia da cui allora la Valle Camonica era governata. Il prof. Maurizio Tira, Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, ha invece molto efficacemente confrontato la figura e l'operato di Zendrini con la realtà di oggi evidenziando le sue pregevoli intuizioni nonostante i limitatissimi o del tutto inesistenti supporti tecnici. I suoi disegni infatti, ha aggiunto l'oratore, vanno oltre la descrizione tec-

nica e illustrano più di ogni altra relazione le opere da realizzare. Tra queste famosi ancora oggi i "murazzi" per preservare la terraferma dalle acque, ma anche le acque e la laguna dai depositi fluviali che certamente, col trascorrere degli anni, avrebbero modificato l'attuale paesaggio della città unica al mondo.

Boario: Conclusa la stagione alle Terme

In funzione le strutture termali

■ Col sopraggiungere dell'inverno le Terme di Boario chiudono i battenti. La stagione trascorsa è stata ricca di iniziative ed ha visto una presenza di visitatori consistente. Proprio nei giorni precedenti la chiusura nelle sue strutture hanno avuto svolgimento la maggior parte degli incontri previsti dal programma del Raduno del 2° Raggruppamento Alpini. Funzioneranno invece per l'intero anno le strutture termali con i tre settori che si sono consolidati in questi ultimi anni: la medicina termale,

quella riabilitativa e sportiva e il settore «Spa & wellness». Questo consentirà, anche nei periodi freddi dell'anno, a tutti i cittadini di fruire di quelle cure termali tipiche della stagione fredda pagando il solo ticket per la prestazione. Oltre alle cure sono previsti anche appuntamenti d'interesse culturale e scientifico come il Convegno di Slow food il seminario dell'Aib i mercati artigianali ed enogastronomici il concerto di fine anno dell'orchestra «Vivaldi». Le Terme riapriranno il 23 aprile 2011.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana